

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO – Solennità

1° Gennaio 2017

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

Dal libro dei Numeri (6,22-27)

Il libro dei Numeri da cui è stata tolta questa breve lettura che diventa una benedizione e un augurio di inizio anno - difatti è proprio all'inizio dell'anno che c'è questa benedizione – è il quarto dei libri della Bibbia: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri appunto, e Deuteronomio, fa parte di quello che viene chiamato il Pentateuco (*penta* = cinque, *teuco* = libro, pentateuco = i cinque libri) che sono i libri più importanti attribuiti a Mosè e che vengono chiamati dagli Ebrei la *Torah* = Legge, per cui sono la parte più nobile, più importante dell'A.T. Il libro dei Numeri è così detto perché ci sono soprattutto i censimenti del popolo d'Israele ed è stato scritto in ambito sacerdotale; ci sono quattro tradizioni che compongono il Pentateuco ... sono un po' difficile adesso da spiegare ma le cito solamente: la prima è la Tradizione Jahvista perché si usa, per dire il nome di Dio, Jahvè ; la seconda è la Tradizione Elhoista, perché Dio viene chiamato Elohim; la terza Deuteronomista, cioè del Deuteronomio che è stata scritta probabilmente nel post esilio, la Seconda Legge, ed è appunto il libro del Deuteronomio soprattutto; infine la quarta, la Sacerdotale, il Priestercode, come lo chiamano in tedesco, nell'ambito sacerdotale sono state scritte alcune cose. Qual è la preoccupazione dei sacerdoti? Anzitutto quella di stabilire le leggi, di mandare a Messa, di mandare in chiesa la gente ... e si nota questo fatto, che c'è questa preoccupazione soprattutto. Il libro dei Numeri racconta in pratica, tutto l'esodo del popolo d'Israele, dal Sinai fino all'entrata nella Terra Promessa, tutto quello che è avvenuto ... è un po' noioso a dire il vero come libro, se uno lo legge non è bello come l'Esodo o la Genesi, è un libro un po' così, si vede che è stato scritto da gente che aveva mentalità un po' burocratica, però è un documento comunque importante. Da questo libro togliamo questo augurio, o questa benedizione, che è molto bella: **“Il Signore parlò a Mosè e disse: “Parla ad Aronne e ai suoi figli ... chi è Aronne? Aronne è il fratello di Mosè ed è il Sacerdote; da Aronne nascerà poi il sacerdozio levitico, quello legato alla tribù di Levi e quel sacerdozio li sarà quello che garantirà a tutto il popolo d'Israele nei secoli, la presenza di Dio. Un po' quello che fanno i sacerdoti nella Chiesa, son lì per dire che Dio c'è, per fare il culto, i riti, le cerimonie, le preghiere ... ecco, i sacerdoti fanno quello e sono legati soprattutto al sacrificio e perciò al tempio. Ebbene, ai sacerdoti si chiede, all'inizio dell'anno, di fare questa benedizione. Su questo vorrei spiegarvi alcune cose: noi, all'inizio dell'anno facciamo gli auguri; la Bibbia non conosce gli auguri, ha le benedizioni. Che differenza c'è tra augurio e benedizione? Gli auguri dipendono da una certa visione del mondo che conoscono un po' tutte le società pre-cristiane. Se voi andate nel mondo dove ancora non è penetrato il Cristianesimo o dove è penetrato ma se ne sta andando, si sta perdendo, prevalgono molto gli auguri. Cos'è l'augurio? E' una forma di auspicio per dirti che qualcosa ti vada bene, ma di solito di auguri se ne fanno molti (tanti auguri) perché si sa che se ne verificano pochi. Da che cosa dipendono gli auguri? Nel mondo pre-cristiano – per**

esempio quando ero in Bolivia si sentiva molto questo – la sfida per l'uomo era quella di prendere su di sé tutte le forze positive, le energie positive che ci sono in natura e di allontanare da sé tutte le forze negative che ci sono in natura. Mi ricordo una volta che ero andato in una casa per la benedizione delle case, e c'era un coppia che non avevo mai visto, ma mi hanno fatto entrare: “Una benedizione va giusto bene perché in questa parte della casa ci sono delle forze negative, qui invece ci sono delle energie positive ...” Noi non crediamo più a queste cose ma il mondo pre-cristiano ci crede fortemente, e l'augurio cosa fa? Tenta di captare le forze positive e convogliarle perché diventino efficaci, producano il bene su di te, nella forma del “ti auguro questo ...”. Sarebbe come convogliare un'energia positiva su di te. Ma c'è anche lo scongiuro, augurio – scongiuro che è quello di allontanare la forza negativa da te. E' chiaro che gli auguri fanno parte di un mondo pagano, non è una maniera cristiana di vedere le cose, è una maniera pagana dove il mondo è dominato da forze che chi riesce a controllarle, può fare il bene o può fare il male. Io, quando ero in Bolivia, al di fuori dell'ambito cristiano, c'erano due personaggi che contavano molto presso la popolazione: il Brucho, che era lo stregone, negativo, che era quello che poteva prendere tutte le forze negative e buttarle addosso ... in Africa è pieno e condiziona parecchio. Molte delle ragazze che vengono su e che vengono messe sulla strada è perché sono sotto questi influssi, e sono potenti, non crediate di prenderli su così ... perché il male è male comunque. Allora, il Brucho o Brujo, è quello che prende tutte le forze negative e te le butta addosso, invece lo Jakimi, lo Stregone Bianco che prendeva le forze positive e te le mandava, piegava il bene e il male a seconda Questa maniera di fare sta tornando da noi. Ci sono quegli stupidi inglesi che vanno a Stonehenge perché là prendono le energie positive – perché non sono più credenti e vanno lì – in un posto megalitico, dove ci sono delle pietre enormi, perché sono cariche di energie positive. Ed era quello che facevano i romani quando prendevano un animale, lo evisceravano e, studiando le viscere degli animali, potevano dirti se ti andava bene o se ti andava male ... ma tutto dipende da una visione di un mondo che non è dominato da Dio, ma da forze positive o negative dove il sacerdote di turno, lo stregone di turno prende il positivo e te lo butta addosso o prende il negativo e te lo butta addosso. Mi ricordo una volta che, in Bolivia, mi avevano rubato in casa e la signora che era lì mi dice che mi accompagna in un posto dove uno sa dirle chi ha rubato ... effettivamente quel tipo aveva indovinato chi mi aveva derubato; mi ha chiesto la lista dei nomi dei possibili autori del furto, io gli ho dato una decina di nomi e lui ha indicato il colpevole ... ed era proprio stato lui! E hanno anche dei poteri, e aveva anche aggiunto: “Vuole che gli mandi una maledizione?” No ... però se avessi voluto, lui gli avrebbe mandato una maledizione, e avrebbe avuto efficacia. Per cui è un mondo un po' torbido, un po' incerto ... gli auguri fanno parte di quel mondo lì e se la festa cristiana del Natale è la festa del Cristianesimo, la festa del Capodanno che vivremo sta notte è proprio la festa del paganesimo, degli auguri, delle energie positive e negative, per cui conta far festa, conta mettere in piedi un po' di casini ecc ... A parte che stanno tentando anche di snaturare la festa del Natale ... avete sentito di quel direttore d'orchestra a Roma che gli è stata tolta la direzione dell'orchestra perché, scocciato dal fatto che gli avevano fatto pochi applausi, ha detto che Babbo Natale non esisteva! Ma 'lgà resù, non esiste! Scocciati tutti i genitori e i bambini che si sono messi a piangere ... hanno cacciato via l'unico che ha detto la verità ed hanno lasciato lì una manica di deficienti che ai loro figli fanno credere che Babbo Natale con le renne volanti c'è, e che è in Lapponia? Ma cosa

state raccontando?! Walt Disney e la Coca Cola eh! Per cui anche noi stiamo ricadendo in quella forma lì. L'augurio appartiene ad un mondo pagano dove tu non puoi far altro che tentare di buttare addosso alla persona a cui vuoi bene, tutto il bene che puoi ma – dicevano alcuni preti esorcisti – guarda che se vuoi buttare addosso del male a qualcuno, ci riesci! C'è gente particolarmente cattiva che, quando vuole augurare del male agli altri ce la fa, ed è in grado anche di rovinargli, almeno in parte, l'esistenza. Per cui non è che esistono queste forze, esiste il bene e il male e, se uno entra dentro in quell'ambiente così torbido, può veramente tirar fuori il bene e il male ... ne sanno qualcosa – molto meglio e più di noi – gli africani dove, in un mondo non ancora penetrato dalla fede Cristiana, dove queste cose qui sono abbastanza forti in alcune zone, ad esempio nella Nigeria ... tutta la tratta delle ragazze nigeriane avviene sotto il segno delle maledizioni. Cos'è questa benedizione? Rispetto agli auguri che – ripeto, vedono un mondo vissuto ancora in modo pagano, il mondo delle forze primigenie, primordiali, che possono essere buone o cattive e che possono essere convogliate in un modo o nell'altro – il mondo della benedizione è ben diverso perché la benedizione significa letteralmente bene-dire, cioè dire bene. Chi è che dice bene, che parla bene? Dio. Dio non è bene e male, Dio è solo bene per cui Dio, che è solo bene, parlando bene, benedicendo, non fa altro che portare il bene. Questo è certo, da Dio non può venire nulla di male, nulla! Ecco perché la benedizione non è un auspicio, un augurio, un desiderio, ma è una realtà e una certezza perché quando Dio parla, ciò che Lui dice lo fa. Leggete, per esempio, la prima pagina della Bibbia: Dio disse: “Sia la luce” e la luce fu; Dio disse: “Appaia l'asciutto” e l'asciutto apparve; Dio disse: “Si separino le acque sopra il cielo da quelle sotto il cielo” e le acque si separarono ... Dio compie tutto ciò che dice e, siccome Dio è buono, tutto ciò che Lui dice è buono. Ecco la bene-dizione. I preti possono solo benedire, cioè parlar bene degli altri, difatti si va dal prete per essere benedetti. E la benedizione, a differenza dell'augurio, si compie sempre, sempre, perché è legata a Dio e passa attraverso l'intermediario, il sacerdote. L'intermediario, che è poi il prete, potrebbe anche, in un certo senso, maledire, ma maledire non vuol dire che fa del male, ma che ti punisce in vista di un bene “visto che non vuoi capirla, tè la fo èt mé! Come fa un genitore. Se un genitore ha un figlio che non la vuol capire cosa fa? Lo punisce, ma non lo punisce perché gli vuol male, ma lo punisce perché vuole che faccia del bene. Per cui la benedizione di Dio è sempre legata al bene, a differenza dell'augurio che è invece un convogliare queste forze cosmiche a cui l'uomo, non più credente in Dio, crede sempre di più. A me impressiona ... aveva ragione Fiodor Dostoievski quando diceva che, quando l'uomo smette di credere in Dio non è che non crede più a niente, crede a tutto, ... comprese le renne volanti, per cui se i genitori dicono che Gesù non è mai esistito, nessuno si inquieta, se il direttore d'orchestra dice che Babbo Natale non esiste, tutti si scandalizzano e viene licenziato ... siamo alla follia eh! Guardate che queste robe non avvengono nel Nepal, le fanno in Italia, che è ritenuto uno Stato progredito. Se queste cose le fanno in Italia siamo conciati male! Allora, la prima lettura ci dice veramente questo ... c'è voluto il Cristianesimo per liberare l'uomo dagli influssi negativi, dalle stregonerie, dall'imprigionamento e dalla maledizione, c'è voluto quello, dalla volatilità degli auguri che se ne fanno molti e se ne compiono pochissimi. Scècc, se quando uno si sposa valessero gli auguri uno non dovrebbe più divorziare perché ne ha ricevuti talmente tanti ... invece, tutti gli fanno gli auguri, e dopo sei mesi divorzia.

Ma perché? Perché oggi non si crede più, evidentemente è per quello. Perciò, questo splendido augurio, che è poi una benedizione, ha una forza incredibile.

Il Signore parlò a Mosè e disse: “Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti ... Dio parla bene di noi ... incredibile, Dio ci conosce e dice bene di noi: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Due verbi: benedica, il Signore dica bene di te ... è interessante perché, mentre gli altri parlano male, Lui parla bene di te; e ti custodisca: se ti custodisce vuol dire che sei prezioso perché se non lo fossi ti butterebbe via. La prima benedizione indica che agli occhi di Dio, il popolo, e tu, siete preziosi ai suoi occhi, perciò ti benedica e ti custodisca. Però una cosa ... chi è benedetto del Signore però ha il dovere di custodire sé stesso, di non buttarsi via. Buttarsi via vuol dire vivere una vita a qualche modo ... qualche volta c'è qualcuno che dice “...” ragazzi, in vent'anni che lo conosco non si è mai tirato insieme, non si è mai custodito! Bisogna custodire anche sé stessi, non bisogna buttarsi via, su da bravo, le cose importanti della tua vita le chiudi a chiave in un cassetto ... perché non custodisci te stesso? **Il Signore faccia risplendere il suo volto su di te e ti faccia grazia.** Due cose: luce e grazia. Luce: *phos* in greco, foto=luce, grafia=scrivere, fotografia= scrivere con la luce, disegnare con la luce. Dio ti illumini, sia lui la tua luce, quello che ti guida, quello che rompe le tue tenebre. E ti faccia grazia, ti conceda la sua grazia. Grazia cosa vuol dire? La radice di grazia è gratis, gratuito, l'amore che Dio dona gratuitamente a te ... questo è un augurio vero, vuol dire che, in qualche modo, Dio è su di te, ti protegge, ti custodisce, ti illumina, ti guida ... *Il Signore è il mio Pastore, non manco di nulla. In pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino per amore del suo nome.* Ecco, la grazia è questo. Terza benedizione: **Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda il dono dei doni: la pace**”. L'augurio è quello: Il Signore rivolga a te il suo volto, ti guardi, ti illumini e ti conceda la pace. Guardate che in tutto il mondo medio orientale il saluto che loro fanno è per gli Ebrei “Shalom” e per gli Arabi “Salam” che vuol dire pace, a differenza di noi che diciamo “ciao, buongiorno ...”. Cos'è la pace? E' una vita serena, pacifica, tranquilla, una vita dove non ci sono troppe preoccupazioni, quello che corrisponde ai nostri auguri: ti faccio gli auguri di star bene di salute, ti faccio gli auguri di non essere preoccupato, ti faccio gli auguri di vivere una vita calma, serena, protetta, senza preoccupazioni ... la pace è questo, è la pienezza dei doni messianici. Per cui, l'augurio di Dio è la benedizione; è molto più solido degli auguri altri. Voi calcolate che stanotte c'è chi ... gli usi di Capodanno sono cose un po' allucinanti ... bisogna mangiare lo zampone con le lenticchie perché le lenticchie diventano soldi, si indossa qualcosa di rosso perché il rosso porta fortuna ... sono tutte superstizioni. Cos'è la superstizione? La superstizione è far dipendere che una cosa vada bene dalla realizzazione di certe cose ... per esempio: far in modo che tu non debba passare sotto le scale, oppure non di fare questo, non devi versare il sale o non devi rompere gli specchi ... dai ragazzi su da bravi, però fa dipendere tutto da certe circostanze. La benedizione non è questo, la benedizione fa dipendere tutto da due cose: dalla volontà di Dio che è fare del bene, dire e fare del bene, questo è certo, secondo, dalla tua disposizione ad accogliere la volontà di Dio che è quella di fare in modo che il bene che Dio vuole per te, si realizzi. L'augurio è incerto, la benedizione è certa. L'augurio può essere di due tipi, bianco e nero, l'augurio buono e quello cattivo e molti usano quello cattivo per tener sotto le persone, la benedizione è sempre positiva; l'augurio non si compie mai, la

benedizione si compie sempre; l'augurio dipende tutto dalle forze, cioè da quello che c'è fuori di noi, per la benedizione tutto dipende da noi, dalle nostre disposizioni interne ... è tutta un'altra cosa! La Chiesa non fa gli auguri, dona delle benedizioni. Purtroppo, in un mondo sempre più pagano, sempre meno credente, sono gli auguri a dominare, non sono le benedizioni. Per l'amor di Dio, poi ci sta ... possiamo anche noi fare gli auguri, ci mancherebbe altro, però la benedizione è tutta un'altra cosa. La sorte, per esempio, il destino, la fortuna ... si potrebbe parlare moltissimo su questo, ma lo stare nella mentalità degli auguri fa in modo che uno spenda l'ira di Dio ad andare a comprare i gratta e vinci, le macchinette e altre stupidaggini perché "può darsi che vinca!" ... ma scècc, non è così che risolvì i tuoi problemi! Tu risolvì i tuoi problemi tirandoti insieme, mettendo in ordine la tua vita, non giocando a quelle cretinate lì. Tra l'altro ho visto ormai che anche gli africani adesso si mettono a quelle forme delle macchinette ... non va bene! Buttano via i propri soldi ... ma tutto dipende dalla fortuna, dalla sorte ... Faccio notare che la Fortuna è la dea bendata, dà a chi capita, che vuol dire la sorte, il destino, il fato. Nella mentalità greca, pagana, non c'era un dio creatore ma c'era il destino, il fato, era lui che guidava le cose. E' destino? No, non è destino, per i cristiani non è destino, il destino non esiste. La fortuna è figlia del destino, la benedizione è figlia della fede. L'inizio dell'anno inizia sotto una benedizione, non sotto un augurio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati (4,4-7)

Vedete che sono molto corte le letture di domani, ma sono anche molto dense, hanno molto spessore. Questa è tolta dalla lettera ai Galati di san Paolo. Chi sono i Galati? Nell'attuale Turchia, la penisola Anatolica, lì nell'attuale Turchia dove c'è Ankara, che è la capitale della Turchia, anticamente si chiamava Ancira, lì era la capitale della Galazia. Chi erano i Galati? I Galati erano una popolazione celtica, discendenti dei Galli che abitavano in Francia, una parte di quei Galli dal Belgio e dalla Francia si sono spostati verso est arrivando prima in Grecia e poi nell'attuale Turchia, che allora si chiamava Asia Minore, e lì si sono fermati, proprio nella parte centrale, sugli altipiani dell'Anatolia e quella zona si è chiamata appunto Galazia. Lì Paolo predica e diffonde la Parola di Dio; non si rivolge ad una specifica comunità ma a tutta quella zona che andava sotto il nome di Galazia. La lettera di Paolo, che è stata scritta agli inizi dell'anno 60, è una delle lettere più importanti, più belle, più decise dove si manifesta davvero il carattere paolino, che era un carattere forte e a volte anche piuttosto violento, non è che Paolo fosse un tipo delicato ... se voi leggete la lettera ai Galati usa di quelle espressioni ... che poi, per fortuna, quando le traducono dal greco le addolciscono un po' perché se uno sapesse bene il greco e le leggesse ne rimarrebbe scandalizzato ... ci va dentro in modo pesante, sul fatto della circoncisione, delle leggi che lui supera tutte per predicare il nuovo Vangelo di Gesù. E' una lettera considerata autenticamente paolina, assieme a Corinti, Tessalonicesi e Romani, sono le lettere più paoline di tutte. Qui Paolo cosa dice? Ha appena parlato di tante cose fra cui il levirato, e adesso inizia una specie di inno Cristologico, di riflessione su Cristo: **"Fratelli, quando venne la pienezza del tempo .. l'idea che la Bibbia ha è che il tempo si riempia. Ci sono due maniere per indicare questo ... noi in Italia abbiamo una sola maniera, la parola tempo, poi c'è il tempo cronologico, quello dell'orologio e c'è il tempo vissuto in un altro**

modo, per esempio: un'ora di lezione può essere anche lunghissima, non finire mai, è interminabile, un'ora con la fidanzata finisce subito, sono due percezioni diverse. Il tempo cronologico è quello segnato dall'orologio, un'ora dura un'ora, invece il tempo quello intenso, vissuto con molta forza, quello è il tempo vero, il tempo pieno. Il Greco per indicare i due tempi, usa due parole: *cronos*, da cui cronometro, *metro*=misura, *cronos*=tempo, cronometro = ciò che misura il tempo, *cronos*. Cronos era una divinità greca che generava dei figli e poi li mangiava, li divorava ... è chiaro che è un mito, una storia, una leggenda ma è vero che il tempo che genera i figli, noi, alla fine ci mangia, ci uccide, ci distrugge ... è interessante come idea. Infatti, la tomba in cui si mette il cadavere, viene chiamata sarcofago ... indovinate cosa vuol dire in greco sarcofago? *Sarcs*= carne, *faghein*=mangiare, perché mangia le carni ... non è una roba da poco. Il *cronos* è il tempo misurabile, ma c'è anche un altro tempo che non è fatto di minuti, di ore e di giorni, ed è il tempo intenso, quello che conta davvero, il tempo pieno, il tempo significativo ... quello viene chiamato *kairos*. E' il momento intenso: due persone che si vogliono bene, per esempio il momento vissuto nella preghiera, per esempio il momento in cui uno ascolta la musica, sta lì due ore e non se ne accorge, uno spettacolo bellissimo ... Il *kairos* è il tempo in cui l'uomo realizza perfettamente sé stesso. Ecco, Paolo parla di questo: Nella pienezza dei tempi, quando il tempo si compie, **Dio mandò il suo Figlio**, è interessante ... io pensavo in questi giorni ... chissà perché Dio ha fatto nascere Gesù duemila anni fa e non oggi, per esempio, ma ho capito il perché. Secondo me – dico una stupidaggine ma guardate che forse è vera – se Gesù fosse nato dalla Vergine Maria oggi, di sicuro non sarebbe nato a Betlemme, sarebbero intervenuti gli assistenti sociali che avrebbero tolto il Bambino alla minorenne, avrebbero qualificato il padre come matto perché lo porta a nascere in una grotta, e avrebbero in qualche modo affidato questo bambino ad un'altra famiglia perché lo tirasse su ... Dio sapeva che nel 2000 arrivavano gli assistenti sociali e l'ha fatto nascere prima ... con tutto il rispetto per le assistenti sociali ... e soprattutto sapeva che non c'erano gli psicologi, altrimenti Gesù sarebbe stato giudicato uno squilibrato. Ecco perché l'ha fatto nascere prima ... è una battuta, però non è tanto lontana dalla realtà. Dio mandò il suo Figlio, Figlio di Dio, **nato da donna**, è l'unica volta che, al di fuori degli Atti degli Apostoli, nelle lettere si parla di Maria, nessuno lo dice mai, nato da donna, nato da Maria in questo caso, **nato sotto la Legge**, in altre parole, Gesù nasce nell'economia della Legge, nell'A.T., Gesù è un Ebreo, poi va al di là dell'essere Ebreo, però è un Ebreo e osserva le leggi dell'Ebraismo, viene allevato secondo le usanze ebraiche, viene circonciso, portato al tempio, viene educato nella sinagoga ... nato sotto la Legge, **per riscattare quelli che erano sotto la Legge**, riscattare ... cosa vuol dire? A quel tempo nelle famiglie nobili che erano molto vaste non come adesso, la famiglia voleva dire centinaia di persone, genitori, nonni, figli, parenti ... la famiglia era una cosa molto vasta, una specie di tribù, ce n'era uno, che veniva chiamato "il redentore", che era incaricato di riscattare uno dei figli o dei parenti che, per colpa dei debiti, fosse diventato schiavo. A quel tempo se tu facevi dei debiti e non potevi pagarli, diventavi schiavo del creditore con l'obbligo di lavorare presso di lui come schiavo fino al saldo del debito, non sei più libero, diventi schiavo, e allora cos'era il redentore. Era uno che veniva e saldava il debito in modo che il parente venisse riscattato e liberato. In Spagna, nel 1600, quando sono arrivati gli Arabi in Tunisia e in Marocco, uno si chiamava san Pietro Gualasco, il fondatore dei mercenari, il quale andava giù in Marocco e comprava i cristiani, liberandoli dalla schiavitù, li

riscattava. Ecco, Gesù ha fatto così con noi. Noi eravamo schiavi e lui ci riscattava; con che cosa ha pagato? Non con i soldi ma con il suo sangue, per restituirci la libertà. Chi è il cristiano? Il cristiano è uno che è stato liberato dalla schiavitù. Da quale schiavitù? Del peccato, del male, ma anche dalla schiavitù della Legge. Cosa vuol dire? Lo accenno solamente perché l'argomento è piuttosto difficile ... quando uno crede solo nella Legge pensa che se tu rispetti tutte le leggi sei a posto. E' un po' l'illusione dei politici attuali ... certo che la Legge è importante, però la Legge non è tutto. Gente, se io qui metto in pratica le leggi ... svuoto il Patronato eh! Primo: quelli senza permesso di soggiorno, fuori dai piedi, perché la legge non lo consente. Secondo: devo segnalare alla Polizia la metà di quelli che sono qua ... le leggi sono queste eh! Terzo: se uno sgarra deve pagare, me compreso! La Legge è un mezzo ma non può essere un fine. Se tu usi la legge come un fine sei finito ... lo esprimeva bene il sindacato dei Vigili di Napoli il quale diceva che, per bloccare la città di Napoli non è che occorra fare lo sciopero dei vigili perché senza vigili Napoli va avanti bene, benissimo ... ma quando tutti i vigili scendono in strada e applicano rigorosamente la legge: Napoli si paralizza! E' così ... perché $\frac{3}{4}$ vanno senza casco, vanno in due su un motorino da uno, non mettono le cinture ... sono i napoletani che hanno inventato quelle magliette con la cintura disegnata ... e fanno quello che hanno voglia. In altre parole, la Legge è necessaria ma non basta a salvare. Io ho sempre avuto molta compassione dei Sindaci, poveretti, perché nella siepe di leggi che sono dentro loro, alla fine non ne usciranno mai ... non è una cosa facile! Gesù ci ha liberati dal dominio del potere della legge, non vuol dire che le leggi non ci sono più, ci sono ancora, ma non bastano, occorre qualcosa d'altro. Gesù ha detto che la sintesi di tutta la Legge è l'amore, per cui ci ha insegnato a vivere nell'amore, nel fare il bene e volendo bene. Gesù ci ha riscattato con il suo sangue, ci ha liberati dal dominio della Legge, per la quale in Italia attualmente – io continuo a dirlo e se la gente si offende ma io continuo a dirlo – i cani hanno più diritti in Italia degli stranieri senza permesso di soggiorno. Per cui se io non soccorro un cane ferito in un incidente, io sono colpevole e posso essere denunciato, ma se io soccorro uno che non ha il permesso di soggiorno posso essere denunciato. In Italia siamo così ... e la gente italiana ritiene che tutto questo sia normale. Stiamo tornando alle leggi naziste dove se tu ospitavi un Ebreo eri colpevole e facevi una brutta fine, perché gli Ebrei dovevano essere tutti destinati al campo di concentramento ... ma la gente non si accorge di questo, le leggi non bastano! ... per riscattare quelli che erano sotto la Legge, **perché ricevevamo l'adozione a figli**. Dio non ci tratta da dipendenti, Dio non ci tratta da clienti, né da utenti né da consumatori ... il "Comitato per la difesa del consumatore" ... ormai siamo chiamati così: utente, cliente, consumatore, dipendente ... **FIGLI!!** Dio ci tratta da figli, figli adottati e considerati tali! **E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: "Abba! Padre!"**. Lo Spirito di Dio che è dentro di noi ... cresima, battesimo è quello, fa in modo che io mi possa rivolgere a Dio chiamandolo Padre. C'hai voglia che un musulmano chiami Dio Padre! Non lo chiama Padre, non può chiamarlo così! La chiama Signore, ma non Padre. Difatti la parola Islam vuol dire sottomissione, però, incredibilmente, all'uomo va meglio di essere sottomesso che essere figlio ... è impressionante ma è così! E se sei figlio, **quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio**". In altre parole: tu erediterai tutto, il cielo, la terra, la vita eterna, ogni dono di Dio, vivrai la vita stessa di Dio. Straordinario ... questo è l'augurio! Per cui il cristiano è il vero uomo libero. Oggi invece la

libertà viene intesa nel senso chè mé fo chèl chè go òia! Io quando penso che abbiamo combattuto per la legalizzazione dello spinello ... ma siete matti?! Tra l'altro è di una ipocrisia! Io ho smesso di fumare tanti anni fa, ma avrei una voglia di riprendere ... ma non perché mi piaccia fumare, non mi piace più ormai, ma solo per dar fastidio a quelli che dicono che il fumo fa male, solo per combattere quello che c'è su quegli ipocriti pacchetti "Il fumo provoca il cancro", io fumerei tre pacchetti al giorno, solo per far rabbia a quelli! Ai salutisti ... schifùs dè l'ostrega, se fa male eliminate il fumo no? No, il fumo si vende e, anzi, il fumo adesso è diventato negativo perché guai, fa male in pubblico, persino nei parchi non puoi più fumare ... cosa fo? 'ndo sòla luna per fòma? Però spinello libero! Ma, scusate, fa più male lo spinello ... io vedo i ragazzi spinellati tutto il giorno, sono fuori di testa, ì capess negot! Ti modifica le cellule del cervello eh! Non lo dico io, lo dicono gli studi. Quello è libero, l'altro ... E' come in Svizzera, che se tu vuoi ammazzarti, dicono: è tuo diritto, fa pure. Vi dico una cosa assurda: in Germania c'è un tale che da tempo è sotto accusa in prigione, perché? Perché quello scemo lì ha messo su internet un avviso: "Si cerca persona disposta a farsi mangiare" così, tale e quale, e uno si è presentato dicendo che era disposto a farsi mangiare, si è fatto uccidere e mangiare e quel tedesco l'ha mangiato ... è una cosa orrenda!! Non possono accusarlo perché l'altro ha accettato liberamente di farsi mangiare ... l'altro era fuori di testa poveretto, ma quello lì ... lo sbatto in prigione e non ne esce più! Quel pervertito! Ma il mondo d'oggi è così ... tu vuoi ucciderti? Avanti, ti è consentito anzi, ti aiuto. In America ci sono le associazioni chiamate del "buon Samaritano" oh ... se tu vuoi suicidarti gettandoti dal ponte di San Francisco e sei sulla sedia a rotelle, ti portano loro, ti buttano giù loro ... sono drammatiche le cose! Liberati dal male, adottati come figli. Ma interessa all'uomo essere figlio? A me stupisce una cosa, e la dico con amarezza, ci sono molti musulmani che sono bravissimi, però hanno la mentalità musulmana, non contempla il fatto di essere figlio di Dio, ma sia sudditi di Dio. Stranamente è la religione che ...?... tu tratta le persone da cittadini o da sudditi, avrai molti più adepti, non dare la libertà, trattali un po' da schiavi, comprali ... si lasceranno comprare! Questa è la verità ... La seconda lettura è bellissima ma è anche tremenda. Dio ti ha riscattato, ti ha dato la libertà ...

Dal Vangelo secondo Luca (2,16.21)

Questo Vangelo l'abbiamo letto più volte in questi giorni: l'abbiamo letto la notte di Natale, alla Messa dell'aurora ... due parole: questo brano viene chiamato "l'annuncio ai pastori". In altre parole la cosa da non dimenticare è che a Natale Gesù non ha trovato posto in albergo ed è andato a nascere in una grotta. Dio, che è il padrone del mondo ... sarebbe come se io andassi a casa mia ma la mia casa è occupata da altri e mi dicono che per me c'è posto nel pollaio ... io non faccio storie e vado nel pollaio. Dio ha fatto così! Quando è venuto nel mondo - il mondo è casa sua, l'ha creato Lui - non ha trovato posto e l'hanno fatto nascere in una stalla, e Lui è andato nella stalla. Non solo, le persone importanti che erano state avvertite che sarebbe nato, conoscevano il giorno e il luogo, c'era anche la stella cometa che indicava ... non si sono mossi, e allora Dio si è rivolto a chi? Ai pastori. Sarebbe come se io invitassi il Sindaco di Bergamo, il Vescovo, tutti quelli che contano e quelli mi dicessero di no ... e allora da chi vado? Dai Rom che suonano le fisarmoniche e da quelli

di strada, e li invito a fare festa con me. E' avvenuto questo: i pastori erano a quel tempo, ciò che oggi sono le persone considerate scarti ... difatti dove arrivavano rubacchiavano qua e là, non erano visti come brave persone e Dio, non avendo a disposizione nessuno, si è rivolto a loro ed ha dato a loro l'annuncio e, alla fine, i pastori sono quelli che arrivano a Gesù perché sono gli unici disponibili, gli unici! Mi colpisce sempre il fatto che ... vi rendete conto che qua dentro abbiamo una scuola che è bella e che accoglie 650 ragazzi, 100 professori ... io non ho mai visto uno dei nostri entrare spontaneamente in chiesa, mai! Ma la chiesa al mattino e sera è sempre piena di africani ... Visto che gli italiani si credono così importanti da non cercare più Dio, Dio si rivolge agli africani, e diventano loro i destinatari della Parola. Quando tu che sei importante non ascolti, Dio prende quelli che ci sono, non è che Dio dica che se non viene il Sindaco io non invito nessuno. Non viene il Sindaco? Va bene, si arrangi, io prendo quel ragazzo lì che passa per strada ... "Ma guarda che è uno che si droga un po'" Dai, vieni, vieni ... e Dio si rivolge a lui ... ed ecco i pastori! Invita i pastorelli, le persone buone, i poveri ... macché, macché poveri! Erano quelli che, quando arrivavano in paese dicevano "Madona i è ché amò! Chiudete le porte e le finestre!" E' chiaro? Dio si rivolge a loro e alla fine loro vanno vedono il Bambino. Per cui Dio, quando non viene accolto, si rivolge a quelli che trova e quelli che trova sono quelli, per cui il Buon Annuncio, la Buona Notizia, il Vangelo viene dato a loro. Straordinario eh! Non solo ai pastori ma anche ai Magi. E' vero che i Magi sono dei saggi, ricchi, ma sono pagani. La città di Gerusalemme non si muove, i Magi che arrivano da lontano, quelli sì. Vuol dire questo: continuiamo noi a dire di no a Dio, poi Dio prende quelli che ci sono e diventano loro i destinatari, e diventano loro i fortunati, e diventano loro le persone a cui Dio si rivolge ... e i bravi se ne stiano fuori, visto che sono così bravi. Fa pensare questa cosa vero? Del resto i bravi sono tutti occupati a difendere le renne volanti e Babbo Natale con il suo costume rosso, e i cani e i gatti ... le persone contano poco. Facciano pure ... E allora Dio si rivolge ai pastori. Alla fine nel presepio c'è quella gente lì, che Dio sceglie per annunciare loro la Buona Notizia. E qual è la Buona Notizia? Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Dio ama. L'augurio della prima lettura si verifica. La seconda cosa: Gesù, compiuti gli otto giorni viene circonciso, e gli mettono il nome. Gesù si sottopone alla Legge, ma sarà colui che libera l'uomo dalla Legge e lo rende figlio di Dio.

Interventi:

Non ci sono interventi e don Davide conclude: Io vorrei dirvi una cosa, lo dico a tutti, lo dico a quelli che vengono di solito al sabato e lo dico agli africani che sono qua, lo dico a tutti ... guardate che ci sono solo due alternative: o c'è la libertà che viene da Dio oppure ci sono "il mondo degli auguri", e il mondo degli auguri premia chi? Premia i forti, premia i ricchi, premia gli intelligenti e i poveri diavoli no, gli auguri vanno sempre bene a quelli che hanno i soldi perché quelli non ci perdono mai, quelli che non ce li hanno? Stanotte faranno tutti baldoria, ma il 2 di gennaio la vita continuerà ad andare avanti e per chi è un povero diavolo da povero diavolo, e gli altri da ricchi. Vuoi cambiare la tua vita? Comincia a credere davvero, comincia a uscire da questo ambito, comincia a non farla dipendere dalla fortuna, credi a qualcosa di grande e di bello, e vedrai! Qui dentro ci sono persone che sono partite da una base molto, molto bassa .. a loro ho detto: "Se tu ci credi, se tu ti fai aiutare guarda che puoi ripartire, guarda che puoi ..." e difatti quelli che ci hanno

creduto hanno ricostruito tutto, perché Dio ti aiuta sempre, è impossibile che Dio non ti aiuti! E guardate che non sono i soldi ... a me di soldi ne danno tanti e li spendo tutti perché altrimenti come faccio a mantenere questa roba qua? Calcolate che do da mangiare a 350 persone ogni giorno ... bisogna pagare la roba, non è che il cibo te lo danno gratis, sì, ti danno qualcosa, ma l'80% devi comprarlo, per cui 120.000 pasti all'anno, mettete che costino 2 € ciascuno, sono 240.000 € ... bisogna tirarli su quei soldi se vuoi dare da mangiare altrimenti ... c'è chi dice che mi regalano tutto ... non è vero, le bollette bisogna pagarle, le cose bisogna pagarle ... però non ci sono problemi. Ma perché vieni aiutato? Perché ci credi che sei figlio di Dio, io quando ho bisogno vado da Dio e gli dico: "Senti, io sono tuo figlio, io sono il tuo dipendente, colui che agisce in tuo nome: devi aiutarmi!" mi aiuta eh! Però bisogna crederci! Soprattutto bisogna anche non chiedere per sé stessi, io chiedo sempre per tutti, non per me, se io dovessi chiedere soldi per comperare la macchina non mi arriverebbe niente ... chiedo per dar da mangiare agli altri.

Vorrei che stamattina vi ricordaste la differenza fra auguri e benedizioni. Secondo: il fatto di essere schiavi o liberi. Terzo: il fatto che Dio quando uno non ascolta, vede che i bravi, gli importanti non rispondono, cerca quelli che ci sono ... e arrivano i poveri, i piccoli, e loro sono i destinatari del regno di Dio.